

PIANO EDUCATIVO

DIDATTICO

Asilo nido Barbieri

SEZIONE AQUILONI

2022/2023

Gentili genitori,

vi presentiamo il nostro Piano di Lavoro Educativo Didattico. Ci auguriamo che questo documento possa rendervi partecipi delle nostre esperienze al nido.

Buona lettura!

SEZIONE AQUILONI

Il gruppo è formato da 5 educatrici: Bonomelli Pierangela, Giorgi Nicoletta, Montanari Anna, Nascardi Chiara, Zennaro Marta (sostituita da Valentina Cocco, dipendente di cooperativa), con 28 bambini di cui 19 divezzi e 9 semi divezzi; la sezione è costituita da un gruppo eterogeneo la cui scelta nasce da ragioni pedagogiche vicine alle esigenze dei bambini e dei loro modi di apprendere.

Le educatrici coprono a rotazione i seguenti turni:

due educatrici 7:30/13:30, una 9:30/ 15:30, due 10:30/16:30 oppure 11:30/17:30 in caso di chiusura.

AMBIENTAMENTO

Un momento per noi fondamentale, prima dell'ambientamento del bambino al nido, è il colloquio individuale con i genitori, momento per iniziare a conoscere il bambino e le abitudini familiari, raccontare la giornata al nido e iniziare ad instaurare un rapporto di fiducia in un clima di accoglienza.

Anche quest'anno, abbiamo svolto ambientamenti di gruppo, scelta pensata per favorire una conoscenza tra genitori e una condivisione della nuova esperienza, seguendo la graduatoria.

Per accogliere serenamente i nuovi arrivati, gli ambientamenti sono realizzati al pomeriggio nei primi tre giorni, in seguito inseriti gradualmente al mattino nel gruppo già formato.

La gestione degli ambientamenti avviene in modo da permettere ad ogni educatrice di conoscere in eguale misura ciascun bambino.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Accompagniamo i genitori in questa nuova ed importante esperienza educativa che inserisce il bambino all'interno di una comunità allargata rispetto alla famiglia di origine e costituita da pari ed adulti fino a quel momento sconosciuti. Il nido, infatti, è il primo luogo extra familiare che il bimbo incontra nel suo percorso di crescita e in cui effettuerà esperienze utili per il proprio sviluppo cognitivo, emotivo, psicologico e sociale.

Fondamentale è la fiducia che si crea tra gli adulti coinvolti: quando i genitori trasmetteranno un senso di sicurezza e incoraggiamento verso le educatrici, i compagni, l'ambiente e le esperienze vissute, i bambini potranno vivere serenamente la nuova realtà.

Per questa ragione sono previsti colloqui costanti con le famiglie; oltre all'incontro iniziale di presentazione della struttura , dell'organizzazione e delle sezioni con i genitori dei nuovi iscritti, effettuiamo incontri individuali pre- ambientamento per conoscere le abitudini e le peculiarità di ciascun bambino attraverso il racconto e le testimonianze della famiglia; riteniamo basilare l'instaurarsi di un legame di collaborazione e ascolto dei bisogni e delle richieste dei genitori.

Valido strumento di confronto tra genitori sono gli incontri in piccoli gruppi su tematiche di interesse sulla genitorialità e sulle difficoltà educative riscontrate e condivise.

Seguono poi una riunione generale di sezione al termine degli ambientamenti e i colloqui individuali al bisogno per sostenere e accompagnare i genitori, per chiarire eventuali aspetti riguardanti la giornata e le routines del nido e per mantenere quella linea educativa comune che è alla base di una sana ed armonica crescita del bambino.

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'organizzazione della giornata al nido dà sicurezza ai piccoli e favorisce la progressiva acquisizione di autonomia e capacità di scelta: permette una migliore fruizione degli spazi e delle proposte educative presentate durante la giornata.

Tutte le routines e le attività offerte contribuiscono sinergicamente allo sviluppo cognitivo e al raggiungimento delle competenze preposte:

- linguaggio tramite letture di libri illustrati, narrazione, canzoncine mimate;
- autonomie attraverso il momento dedicato alla cura di sé, durante il pasto, nella gestione dei materiali e degli spazi propri e comuni;
- competenze socio-affettivo-relazionali: gli scambi tra i pari e i rapporti con gli adulti di riferimento al nido contribuiscono a sviluppare corrette modalità di socializzazione che diventano così strumento concreto di crescita; si sollecitano i bambini alla condivisione di materiali e spazi con i coetanei, a saper attendere il proprio turno, a collaborare per la riuscita di un'attività e di una esperienza;
- motricità: acquisire la consapevolezza del proprio corpo in relazione allo spazio e al contesto; camminare, afferrare, esplorare attraverso la messa a disposizione nello spazio di materiali facilmente raggiungibili e adatti alla sperimentazione;

- *sviluppo sensoriale stimolato da esperienze specifiche e quotidiane.*

Il Collettivo promuove:

- *una progettualità che pone ogni bambino come soggetto attivo, competente, unico, con tempi e modi di crescita differenti;*
- *continuità Nido- famiglia utilizzando un dialogo costante e quotidiano con le figure affettive di riferimento dei bambini, attraverso occasioni sia formali che informali di incontro;*
- *crea contesti, proposte e interventi educativi adeguati tramite l'osservazione costante dei bambini per indirizzare l'agire educativo;*
- *sostiene la trasversalità con la scuola dell'infanzia attraverso progetti strutturati e in evoluzione.*

ESPERIENZE

Considerati gli obiettivi che il Collettivo di sezione si pone, si fa in modo di cogliere e accogliere i piccoli gesti, anche tra bambini, cercando di limitare i nostri interventi per non suscitare la loro passività. Il bambino è protagonista e l'adulto, partendo dall'osservazione accurata della sua azione, offre, prepara materiali e spazi e adegua gli stimoli ai suoi bisogni. All'interno di confini che possono spostarsi man mano che i bambini crescono, creiamo un ambiente in

cui possono sperimentare liberamente; in questo contesto esistono regole di convivenza che i bambini imparano a condividere nel tempo. Seguendo tale impostazione pedagogica lo spazio, il materiale e l'organizzazione costituiscono aspetti fondamentali nella crescita e hanno sviluppi e ripercussioni diverse a seconda dell'età, delle competenze e degli interessi di ciascun bambino.

Ogni esperienza ha un'immensa importanza molto più di offrire loro attività guidate dall'adulto o produrre "lavoretti" che rappresentano per lo più ansie e frenesie dell'adulto; si pone attenzione al tempo di scoperta trascorso insieme agli altri bambini, piuttosto che all'aver un prodotto finale da mostrare.

Il gioco destrutturato costituito dai materiali non strutturati, cioè materiali non orientati ad un utilizzo univoco e predefinito, suggerisce combinazioni aperte e prevede una possibilità di azioni flessibili e composite grazie all'utilizzo divergente che se ne può fare e una scoperta spontanea di materiali di recupero.

Tali materiali sono costituiti da materiale naturale o artificiale, di recupero, di scarto industriale o resti di altri prodotti che hanno terminato il ciclo di utilizzo nella loro funzione originaria. Si mostrano infatti come risorsa capace di promuovere l'azione esplorativa dei bambini e idonei a creare contesti competenti che sappiano raccogliere le loro potenzialità; si lasciano a loro

disposizione una selezione di materiali contemporaneamente che possono essere utilizzati liberamente, sperimentando le categorie del piccolo e del grande, del dentro e del fuori, le prime operazioni logico – matematiche; è possibile utilizzarli per creare costruzioni che danno sfogo alla fantasia consentendo di allenare l'attenzione alle forme, permettono di sperimentare sfide sull'altezza e di osservare il fenomeno della caduta; costruire e distruggere sono entrambi piacevoli e soddisfacenti.

Il gruppo delle educatrici, seguendo una scelta pedagogica, ha deciso di utilizzare tali oggetti privi di una connotazione specifica, individuando un angolo dedicato per stimolare la loro attenzione e il loro immaginario sia con il piccolo che con il grande gruppo; tale scelta comporta anche la collaborazione di genitori e nonni nel recupero di esso e nella sua sostituzione: essendo alcuni materiali molto delicati, hanno una durata breve e necessitano di manutenzione e cambio frequente.

Quando i bambini fanno esperienza di gioco e apprendimenti in contesti di natura all'aperto, questo contribuisce positivamente al loro sviluppo cognitivo, fisico, sociale ed emotivo. L'esterno è uno spazio in evoluzione, in perenne modifica, imprevedibile e inesauribile ; per questo il gruppo di lavoro ha scelto di connotare il fuori come una parte integrante degli ambienti di vita del nido, curandone ogni aspetto di sicurezza, fruibilità, proposte per favorire un

processo esperienziale e investigativo in una libertà di movimento che non è assenza di regole ma autonomia. Si richiede sin da inizio anno la collaborazione dei genitori nel vestire i bambini sempre in modo adeguato alle temperature esterne per poter usufruire dei nostri spazi esterni in qualsiasi condizione climatica.

Il gioco simbolico, che avviene sia dentro che fuori, è uno strumento fondamentale per stimolare in modo libero e spontaneo l'immaginazione e la fantasia e progredisce in base alle fasi di sviluppo del bambino, permettendo di imitare il mondo adulto allo scopo di prendere coscienza della realtà che li circonda, dei ruoli e delle regole sociali.

I bambini hanno la predisposizione ad indagare gli oggetti che utilizzano nel quotidiano e lo fanno tramite la manipolazione di essi; partendo da tale propensione sperimentiamo materiali modellabili differenti, di diversa consistenza e colore (argilla, pasta di sale, didò e altre tipologie di impasti). Il bambino può toccare, trasformare ed esprimere la sua creatività.

Esperienza che aiuta il bambino a sviluppare la motricità fine, la concentrazione e la conoscenza dei materiali utilizzati, come farina gialla, sale grosso, sabbia, pasta e granaglie è quella dei travasi; vengono svolti in uno spazio dedicato e allestito con pannelli a parete per i travasi verticali e postazioni orizzontali per i travasi in gruppo;

All'interno della sezione troviamo anche pannelli tattili e tavole montessoriane utilizzate per stimolare i cinque sensi e facilitare la coordinazione oculo-manuale e ripensati e modificati per diversificare la proposta e seguire gli interessi dei bambini.

GLI AMBIENTI

Gli spazi sezione a disposizione del gruppo sono il grande salone, un corridoio che apre sulle stanze della nanna, un corridoio che porta alla scuola d'infanzia e che offre un accesso al laboratorio ed allo spazio per i travasi, uno spazio esterno pavimentato, il giardino e l'orto.

Gli ambienti sono studiati, pensati per le esigenze dell'attuale gruppo di bambini e rivalutati in corso d'anno per seguire la crescita del gruppo.

Vogliono trasmettere accoglienza, sicurezza e facile fruizione da parte di tutti i bambini; a seguito della recente ristrutturazione del nido, abbiamo ripensato la suddivisione degli spazi, gli arredi presenti negli ambienti e i materiali messi a disposizione e valutato di allestire l'ambiente in modo che non siano presenti arredi alti, materiale di plastica troppo colorata e giocattoli.

Ogni angolo ha lo scopo di favorire iniziative spontanee, i comportamenti esplorativi e la sperimentazione della nascente autonomia motoria, nonché di garantire momenti di rilassamento e di privacy.

Per una scelta pedagogica presa dal Collettivo già da qualche anno, vengono utilizzati quotidianamente gli spazi esterni, sia pavimentati che il giardino; sono previste inoltre passeggiate per il quartiere.

LA NOSTRA GIORNATA

- *Accoglienza (7:30/ 9:30): è un momento importante della giornata durante il quale accogliamo i bambini e le famiglie, riservando un'attenzione al saluto in modo che sia sereno e consapevole;*
- *Merenda mattutina (9:30 / 10:00): viene proposto ai bambini frutta fresca e pane;*
- *La cura: è uno dei momenti più delicati per l'instaurarsi di una buona relazione adulto/bambino : l'educatrice presta molta attenzione ai gesti, al tono di voce, ai movimenti e agli sguardi che il bambino riconoscerà come familiari, apprezzandone il momento di cura legato esclusivamente alla propria persona;*
- *Esperienze: accogliendo la specificità della giornata, favoriamo scoperte e proposte varie;*
- *Pranzo (11:30/12:30) : è un tempo durante il quale si acquisiscono nuove competenze, dove la convivialità dello stare insieme e condividere il pasto porta a vivere un'esperienza carica di significati ;*

- *Nanna (13:00/15:00) : è fondamentale creare delle ritualità che guidino il passaggio dalla veglia al sonno (ninna nanna, ciuccio, oggetto transizionale), sulla base di un rapporto di fiducia tra bambini ed educatrici.*
- *Uscita (dalle 12:30/13.00 e dalle 15:30/16:30) : la fase del ricongiungimento è altrettanto importante per attuare uno scambio di informazioni riguardanti la giornata del bambino: oltre ai bisogni fisiologici si si condideranno le esperienze e le conquiste avvenute nella giornata. Per chi usufruisce del servizio post- scuola, è prevista una merenda alle 16:30 e la riapertura del nido ai genitori dalle 16:45 alle 17:30.*

PROGETTO 0/6

La trasversalità intesa come raccordo verticale tra servizi educativi, è un elemento caratterizzante il progetto educativo del servizio. Lo “zero sei” nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo organico e completo, mirato a promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto.

E’ un progetto in fase di elaborazione che ci porterà con gradualità a vivere i due servizi (asilo nido e scuola dell’infanzia) come un’unica realtà di cui bambini e famiglie potranno riconoscere la continuità educativa, come

indicato dalle linee pedagogiche per il sistema integrato “ZERO SEI “ del Ministero dell’Istruzione (*art.10 decreto legislativo 13 Aprile 2017, n.65*).

In quest’anno scolastico il nostro Collettivo ed il Collegio della scuola d’infanzia 8 Marzo seguiranno insieme una formazione zero/sei specifica, dove neuroscienze e pedagogia attuale ci aiuteranno a mettere a fuoco il bambino nelle sue fasi di crescita, dalla nascita ai 6 anni. A livello operativo la formazione ci aiuterà ad individuare spazi comuni e ad organizzare momenti di incontro e osservazione sia tra il personale educativo che tra i bambini.

L’obiettivo sarà quello di favorire un equilibrato intreccio tra le dimensioni fisica, emotiva, affettiva, sociale, cognitiva di ogni bambino attraverso esperienze inclusive, anche con l’utilizzo di materiale destrutturato e naturale.

I bambini avranno l’occasione di sperimentare l’intreccio tra diversi ambiti (natura, scienza e arte) per condurli alla costruzione di un curriculum 0/6 che sia slegato dalla riduttiva logica di un apprendimento fine a sé stesso. La formatrice Ivonne Albertini ci seguirà a tal proposito nel percorso formativo comune “I bambini imparano”.

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Il nido rappresenta per il bambino uno spazio di incontri, un ambiente socio/relazionale che realizza continuità affettiva con la famiglia e che offre la

possibilità di fare molteplici esperienze significative per l'apprendimento e lo sviluppo delle personalità.

Il Collettivo, sulla base di questa riflessione, elabora il Piano Educativo Didattico che propone occasioni qualitative di crescita attraverso una diversificazione delle scoperte, degli apprendimenti, delle novità, delle emozioni e delle sensazioni completamente nuove e sempre ricche di significato per il bambino.

Una comunicazione tra educatrici e famiglie, continua e differente nei modi e nei tempi, favorisce una maggiore serenità nei bambini. Si cerca quindi attraverso la documentazione fotografica e la condivisione di video di momenti significativi, di renderle partecipi le famiglie alla vita del nido.

Il Piano di lavoro della sezione è fondamentale perchè supporta l'agire educativo, plasmato sul gruppo dei bambini; con l'introduzione delle sezioni eterogenee, questo strumento ci ha consentito di riflettere ulteriormente sulle scelte pedagogiche da mettere in atto al fine di ottenere un servizio di qualità.

21 Novembre 2022

Anna, Chiara, Nicoletta, Pierangela, Valentina

